



Alcuni ex parlamentari durante la protesta contro la proposta di legge per le elezioni europee ieri alla Camera dei Deputati

→ **La Camera ha votato** la modifica alla legge elettorale per le Europee. Ora va al Senato

→ **Proteste** dei piccoli partiti davanti al Quirinale e tra il pubblico di Montecitorio

# Sbarramento al 4%, proteste Napolitano: c'è dal '93

La Camera approva lo sbarramento al 4% per le europee: 517 sì, 22 no. Pd e Pdl festeggiano la prima riforma condivisa, i piccoli protestano: volantini in aula e sit-in. Il Quirinale: in Italia la soglia c'è dal '93.

**ANDREA CARUGATI**

ROMA  
acarugati@unita.it

A Montecitorio si avvera la profezia di Giovanni Sartori. «Una riforma elettorale è buona se fa arrabbiare i "nanetti", ha più volte ribadito il professore. Ieri è andata proprio così: la Camera ha approvato lo sbar-

ramento del 4% per le europee, con il voto di Pdl, Pd, Lega, Idv e Udc. Risultato: 517 sì, 22 no, due astenuti. Tra i contrari i radicali del Pd (più Furio Colombo), l'Mpa e tre deputati dell'Idv. Ora la parola passa al Senato.

Soddisfatti soprattutto Pd e Pdl, che hanno dato via libera alla prima riforma condivisa, auspicando che sia solo il «primo passo» di una stagione del dialogo sulle regole. «Una delegazione europea troppo frammentata rischiava di condannarci alla marginalità», ha detto il numero due del Pd Franceschini, ricordando l'ampissima presenza di sbarramenti negli altri paesi europei. «E non si può

certo dire che tutti questi paesi siano golpisti...». «Oggi è il funerale dei partiti dello "zero virgola", non della democrazia», ha rincarato Denis Verdini del Pdl. L'Udc ha esultato per la

**Il ritorno degli ex**  
Craxi e Cento lanciano volantini in aula: «È una truffa di Veltrusconi»

salvezza delle preferenze, mentre Calderoli, padre del Porcellum, ha scherzato: «Questo è solo un porcellino d'India...».

Ma i piccoli partiti, già esclusi dal

Parlamento, e a forte rischio di restare fuori anche da Strasburgo, hanno reagito duramente. Sit-in davanti al Quirinale, alla Camera e a palazzo Chigi, pioggia di volantini nell'aula di Montecitorio, tanto che Fini, «colpito» sulla testa dai foglietti, ha dovuto interrompere la seduta. Ieri è stato il giorno dell'«A volte ritornano», con la ricomparsa di numerosi ex in Transatlantico. Bobo Craxi e i verdi Paolo Cento e Grazia Francescato sono stati tra i protagonisti del lancio di volantini con la locandina del film «Totò Truffa» modificata: il viso di Berlusconi al posto di quello del Principe De Curtis e la scritta: «Legge truffa '09, regia di Veltrusco-